



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito CONI);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 26, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2016, che ha costituito l'Ufficio per lo Sport quale struttura autonoma di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'esercizio delle funzioni in materia di sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2018, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2018;

**VISTO** il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 25 novembre 2015, recante “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito in legge 22 gennaio 2016, n. 9, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2016;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 che istituisce sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo “Sport e Periferie” da trasferire al CONI, finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti. nonché al completamento e all'adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2016, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi urgenti proposto dal CONI;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 28 dicembre 2016, con il quale è stato approvato il Primo Piano pluriennale degli interventi proposto dal CONI;



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**CONSIDERATO** che il Fondo sport e periferie da trasferire al CONI è stato rifinanziato per un importo complessivo di 100 milioni di euro, autorizzando la somma di 15 milioni di euro con decreto del Ministro dell'economia e finanze n. 117410 del 16 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre del 2017, reg.ne prev. n. 1347, e iscrivendo la restante somma nella previsione triennale di bilancio, approvata con la legge n. 205/2017 e, precisamente, 40 milioni di euro per il 2018, 30 milioni di euro per il 2019 e 15 milioni di euro per il 2020;

**RILEVATO** che le finalità dell'istituzione del Fondo sono individuate nel potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale, nello sviluppo della relativa cultura nelle aree svantaggiate e zone periferiche urbane, nella rimozione degli squilibri economico sociali e nell'incremento della sicurezza nelle periferie urbane;

**RILEVATO** che le finalità pubbliche perseguite costituiscono il tratto caratterizzante di un intervento statale e che pertanto dette finalità possono essere realizzate prioritariamente mediante l'intervento statale a favore di amministrazioni pubbliche, così come definite dall'elenco ISTAT di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, proprietarie dell'impianto e che l'impianto possa essere gestito prioritariamente da soggetti pubblici o federazioni nazionali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018 con il quale è stato approvato il secondo Piano pluriennale degli interventi a valere sul Fondo sport e periferie da trasferire al CONI, sulla base della proposta presentata dal CONI;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, con il quale è stata approvata la riserva tecnica di 12 milioni di euro da utilizzare, con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, per le spese connesse all'attuazione del piano, per l'impiantistica agonistica di alto livello di interesse strategico delle Federazioni sportive olimpiche e, in via residuale, per far fronte a rischi, a spese straordinarie e/o imprevedibili, che comportino uno scostamento dal budget assegnato, a valere sul Fondo Sport e Periferie;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2018, con il quale il CONI è stato autorizzato ad utilizzare fino ad un massimo di 5 milioni di euro della riserva tecnica di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, per le spese connesse all'attuazione del Piano, nonché per far fronte a rischi, a spese straordinarie e/o imprevedibili, che comportino un o scostamento dal budget assegnato;

**CONSIDERATO**, quindi, che la quota ancora disponibile della riserva tecnica di 12 milioni di euro, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, ammonta a 7 milioni di euro;



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la nota del 12 aprile 2019 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, chiedeva al Presidente del CONI, dott. Giovanni Malagò, di valutare l'opportunità di utilizzare una quota parte della riserva tecnica per finanziare il ripristino di quattro impianti sportivi ubicati nel Comune di Genova segnalati dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10, dott. Marco Bucci,

**VISTA** la nota del CONI del 22 maggio 2019, con la quale è stata trasmessa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo sport, la delibera della Giunta nazionale CONI n. 219 del 16 maggio 2019, con la quale viene proposta una rimodulazione del Secondo Piano pluriennale degli interventi, attraverso l'utilizzo di parte della riserva tecnica da destinare all'impiantistica agonistica di alto livello di interesse strategico delle Federazioni sportive olimpiche nonché ad interventi di recupero di impianti sportivi ubicati nelle zone del Comune di Genova colpite dal crollo del ponte Morandi;

**VISTO** il citato comma 3 dell'articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, il quale prevede che il Piano sia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**RILEVATO** che la rimodulazione del Piano proposta con la citata delibera della Giunta nazionale del CONI, trasmessa in data 22 maggio 2019, è coerente con le finalità di cui al citato articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185;

**VISTO** l'articolo 1, comma 28, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, le risorse del Fondo Sport e Periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, siano trasferite alla società Sport e Salute spa, la quale subentra nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti;

**RAVVISATA**, quindi, la necessità di approvare la rimodulazione del secondo Piano pluriennale proposta dalla Giunta nazionale del CONI con la delibera n. 219 del 16 maggio 2019



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## **DECRETA**

### **Articolo 1 (Piano Pluriennale degli interventi)**

1. È approvata la rimodulazione del secondo Piano pluriennale degli interventi finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica -nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e all'adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale, con inclusione, a valere sul Fondo sport e periferie, dei seguenti interventi:

- a) Comune di Genova-Campo Morgavi, Salita Mille Lire , finanziato con l'importo di euro 1.400.000;
- b) Comune di Genova-Impianto sportivo Corniglianese, Corso Perrone 1111W, finanziato con l'importo di euro 500.000;
- c) Comune di Genova-Campo sportivo Via Bozoli n. 58, finanziato con l'importo di euro 620.000;
- d) Comune di Genova-Campo sportivo Via dell'Acciaio 90, finanziato con l'importo di euro 75.000;
- e) Casa della Scherma, sita nel Comune di Jesi, segnalato come di interesse strategico dalla Federazione italiana Scherma, finanziato con l'importo di euro 1.800.000;
- f) Piscina in altura, sita nel Comune di Livigno, segnalata come di interesse strategico dalla Federazione italiana nuoto, finanziata con l'importo di euro 1.000.000;
- g) Ripristino dell'impianto dei Pratonì del Vivaro, sito nel Comune di Rocca di Papa, segnalato come di interesse strategico dalla Federazione italiana sport equestri, finanziata con l'importo di euro 500.000;
- h) Risanamento dell'impianto dell'idroscalo, sito nel Comune di Segrate, segnalato come di interesse strategico dalla Federazione italiana canoa e kayak, finanziata con l'importo di euro 500.000;
- i) Ristrutturazione dell'impianto di ginnastica SPES, sito nel Comune di Venezia, segnalata come di interesse strategico dalla Federazione Ginnastica italiana, finanziata con l'importo di euro 500.000.

2. Ai fini dell'attuazione del piano pluriennale, l'affidamento dei lavori di importo inferiore a euro 150.000, previa verifica di congruità da parte della società Sport e Salute spa, può essere effettuato, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dai Comuni nel cui territorio è ubicato l'impianto sportivo. Il Comune provvede altresì alla verifica del corretto e tempestivo andamento dei lavori, nel rispetto della normativa vigente, dandone comunicazione alla società Sport e Salute spa, la quale, all'esito delle valutazioni e verifiche di competenza, procede alla erogazione delle relative risorse.



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, li 25 LUG, 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
On. Giancarlo Giorgetti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO al n. 2546

Roma, 9/08/2019

IL REVISORE

913

IL DIRIGENTE

*[Signature]*

CORTE DEI CONTI	
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.	
MINISTRI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
18 SET. 2019	
1856	<i>[Signature]</i>